

La cerimonia organizzata dal Siap durante la quale sono state premiate personalità impegnate nella lotta alle mafie

Riconoscimenti a chi non si stanca di combattere

Lilly La Fauci

“Ars ipsa fulminem adversus mafia”. Emblematico il titolo della manifestazione organizzata dal Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) con Prince Art dal significato: “L’arte stessa è forza contro la mafia”. Personalità della magistratura, del giornalismo, della cultura, delle forze dell’ordine e familiari di vittime della mafia, infatti, al Palacultura, hanno ricevuto dei riconoscimenti artistici, strutture marmoree del maestro Alex Caminiti, come premio per il loro impegno costante contro la mafia. È stato lo stesso Caminiti a ideare l’iniziativa insieme con il segretario generale provinciale del Siap Silvio Felice.

ce. Artistica è stata anche la cornice della toccante cerimonia, nell’ambito della quale è stata allestita una suggestiva mostra di arte moderna e contemporanea, con opere di maestri di fama nazionale ed internazionale del calibro di Picasso e Modigliani. «L’arte è cultura – hanno affermato all’unisono il questore di Messina Giuseppe Cucchiara, Armando Principe e Veronica Nicoli (questi ultimi presidente ed amministratore di Prince Art) –. E la cultura è nemica dell’ignoranza. Mentre quest’ultima è amica della criminalità». Non è casuale il fatto che l’acronimo della denominazione dell’evento, “Aifam”, al contrario si legga “mafia”. La cerimonia è stata l’occasione per

ricordare tutte le vittime delle mafie e ribadire l’importanza della lotta contro la criminalità organizzata. E in una terra come quella siciliana, purtroppo, la battaglia contro l’illegalità sembra non avere fine. Ma per fortuna ci sono persone che non si arrendono. Alcuni di questi “combattenti” hanno ricevuto un riconoscimento per il loro coraggioso impegno. E sono stati premiati assieme a coloro che, durante questa “guerra” infinita, hanno pagato il prezzo più caro: i familiari delle vittime innocenti della mafia. Sono stati premiati: il questore di Messina Giuseppe Cucchiara, l’europeo parlamentare Sonia Alfano, il procuratore capo De Rao (Dda di Reggio Calabria), il sostituto

procuratore Giuseppe Verzera (Dda Messina), l’avvocato Giovanni Chinnici (figlio di Rocco Chinnici), Giuseppe Asta (parente della famiglia Asta, vittima della mafia), Piero Campagna (fratello di Graziella Campagna), Renzo Caponnetti dell’antiracket Gela, la giornalista e scrittrice antimafia Paola Bottero, il giornalista Giuseppe Baldassarre, l’isp. capo Silvia Giannazzo (Palermo), il comandante Ros Messina Gabriele Ventura, lo scrittore Marcello La Rosa (polizia scientifica Messina), lo scrittore Ivan D’Anna (sov. squadra mobile Palermo) e Savino Pasqua dell’associazione Goel. Nella serata, è stato anche presentato il gruppo musicale “A megghiu gioventù”. □

